

Lo staff di WIND of MONGOLIA

Vi ringrazia della fiducia accordataci per l'organizzazione
del vostro viaggio in Mongolia.



Wind of Mongolia
Opening new ways in Mongolia

Un viaggio in Mongolia richiede una certa preparazione e per aiutarvi a preparare i bagagli abbiamo messo a punto questo documento. Ecco un elenco di attrezzatura da portare e qualche informazione sul paese.

Per poter apprezzare pienamente il vostro viaggio, vi consigliamo di non tener conto di quello che viene scritto sui blog o su altri network, di lasciare da parte qualsiasi idea preconcetta, pregiudizio, ma soprattutto di lasciare l'orologio in fondo allo zaino.

A partire dal vostro arrivo nella capitale, lasciatevi guidare dal nostro staff che si occuperà di voi per farvi vivere al meglio il vostro viaggio e farvi apprezzare semplicemente il tempo che passa, gli incontri, per poter godere dei paesaggi che defilano e vivere la dimensione tempo alla maniera mongola.

Attrezzatura da prevedere per il vostro soggiorno in Mongolia, in primavera o in estate.

La Mongolia è un paese dal clima iper-continentale, quindi secco con stagioni marcate: l'estate molto calda e l'inverno molto rigido. Tuttavia, i cambiamenti climatici rendono la meteo abbastanza capricciosa ma soprattutto difficile da prevedere. Le condizioni attuali tendono ad avere primavera più secca ed estati leggermente piovose, quindi possiamo aspettarci temperatura diurna tra i 20/30 gradi, non molto di più, tranne ovviamente nel Gobi. Dovrete quindi portare un guardaroba relativamente ampio per far fronte ad un eventuale colpo di freddo o un episodio piovoso in piena estate.

Ecco un elenco non esaustivo del materiale e dell'attrezzatura da portare.

- *magliette ed abbigliamento « Capilene » o in felpa traspirante che possano essere indossati con il caldo e con il fresco.
- * Cappello o berretto.
- * Giacca antivento e impermeabile.
- * Giacca pesante per poter godere delle serate fredde.
- * Sacco a pelo – se si trascorre la notte presso famiglie nomadi, eccetto se fornito da Wind of Mongolia
- * Sacco interno al sacco a pelo – più comunemente chiamato « l'ambiente »
- * Scarpe da marcia – se il vostro itinerario comporta un po' di trekking.
- * Un pantaloncino da ciclista se il vostro itinerario comporta un'escursione a cavallo – da portare sotto i pantaloni, ottimo per proteggervi dal trotto saltellante dei cavalli mongoli.
- * Occhiali da sole.
- * Creme solari a schermo totale per proteggervi dai raggi solari – essendo l'aria molto secca, i raggi del sole sono particolarmente aggressivi.
- * Prevedere di portare durante il vostro itinerario nel cuore della Mongolia delle salviette igieniche che saranno particolarmente apprezzate per lavarvi e rinfrescarvi a fine giornata – soprattutto quando passerete la notte con famiglie nomadi o in tenda ; possibilità di acquistarne a Ulaanbaatar.
- * Piccola farmacia individuale, con farmaci di uso quotidiano.
 - diarrea associato a un cambio di dieta (eventualmente micropur in caso di cambio di dieta)
 - mal di testa.
 - cura della pelle e disinfettante locale (tagli, abrasioni,ecc.)
 - antibiotico ad ampio spettro
- * Lampada frontale e pile (difficile trovare delle buone pile al di fuori della capitale).
- * Borraccia isotermica per i vostri trekking o escursioni a cavallo, ma anche per il circuito in vettura.



Perché una borraccia isotermica: vi accorgerete abbastanza presto durante il vostro viaggio in Mongolia che uno dei problemi attuali è lo smaltimento dei rifiuti. Infatti, essi vengono lasciati un po' dappertutto nella steppa, portati dai venti, lasciati neglijentemente o di proposito per terra, rovinando così la tranquillità e la bellezza del paesaggio.

Il rapido sviluppo della Mongolia ha fatto passare il paese dal giogo sovietico in cui il rifiuto non esisteva, all'epoca dell'usa e getta, in così poco tempo che il problema dello smaltimento dei rifiuti non è ancora stato preso in considerazione.

Un altro parametro puramente culturale si aggiunge al precedente: culturalmente non si getta alcun rifiuto nel fuoco, quest'ultimo essendo sacro e uno degli elementi più rispettati sotto la yurta.

Per contribuire in maniera costruttiva alla risoluzione di questo problema e cercare di ridurre il volume dei rifiuti, Wind of Mongolia ha deciso di non mettere più a disposizione dei suoi clienti bottigliette (tanto comode) di acqua minerale e preferisce comprare

grosse bottiglie di 5 litri. Non essendo molto pratico manipolare un tale recipiente, la nostra guida vi proporrà la mattina di riempire la vostra o le vostre borracce con l'acqua di questa bottiglia.

ALCUNE INFORMAZIONI PRATICHE

La Mongolia è un Paese immenso, grande 3,5 volte la Francia, 5 volte il Belgio, insomma molto più grande della maggior parte dei Paesi europei, con appena 3 milioni di abitanti, che ne fanno il Paese con la più bassa densità di popolazione al mondo, con 0,7 abitanti per km²esclusa la capitale dove vive la metà degli abitanti.

La rete stradale è molto carente e serve solo le città principali, che sono solo una quindicina sparse per tutto il Paese. È quindi facile capire perché, al di fuori della capitale Ulaanbaatar, può essere difficile trovare supermercati ben forniti e con prodotti all'altezza delle aspettative dei viaggiatori.

Ma è anche qui che si trova la ricchezza del Paese: immensità quasi incontaminata, ampi spazi aperti dove pascolano le mandrie, famiglie nomadi le cui yurte punteggiano il paesaggio, vivendo in armonia con la natura.

I viaggiatori devono essere pronti ad apprezzare la Mongolia, pronti a dimenticare i loro standard europei, siano essi materiali o immateriali. In Mongolia il tempo non è una priorità, perché la maggior parte del Paese vive al ritmo della natura e delle sue mandrie, e tutti sanno adattarsi agli imprevisti, legati al tempo o meno.

Ad esempio, non è raro trovare una famiglia con la quale si era programmato di passare la notte, perché per motivi inerenti al loro stile di vita hanno cambiato luogo, ad esempio a causa di forti piogge o siccità.

Non importa, il nostro duo Guida e Autista troverà una soluzione e anche se dovranno percorrere qualche chilometro in più, troveranno un'altra famiglia.

Oltre alle strade principali, esistono un buon numero di sentieri che portano ai luoghi più remoti, ma questi sentieri possono essere "difficili" a causa del rilievo o della struttura del terreno, e possono anche essere stati notevolmente danneggiati da una tempesta recente o precedente. Le deviazioni e le inversioni di marcia fanno quindi parte dei rischi del viaggio e, come viaggiatori ben informati, dovete essere in grado di accettare questi intoppi e cambiamenti dell'ultimo minuto, perché nessuno può garantire o sapere in anticipo come saranno le piste, dove saranno le famiglie, ecc.

Anche tutto questo fa parte della Mongolia e della sua ricca cultura.

Codice di condotta dei viaggiatori

Per apprezzare la Mongolia, dovete accettare tutte queste differenze, che renderanno il vostro soggiorno con noi una ricca esperienza.

La vostra guida-traduttore vi darà istruzioni su come scoprire, apprezzare e preservare la cultura e le famiglie nomadi che incontrerete durante il vostro soggiorno, nonché l'ambiente naturale in cui vivono.

Fate attenzione a rispettare la natura, la flora e gli spazi aperti che rendono la Mongolia così affascinante e fate attenzione a non lasciare rifiuti dietro di voi

Regali

Nella cultura mongola è nomade, si usa fare regali quando si fa visita a qualcuno. Vi consigliamo quindi di prevedere qualche "regalino" da offrire ai vostri ospiti di una notte o conosciuti sul vostro itinerario.

Sigarette per gli uomini (anche se una tendenza a smettere di fumare è sempre più presente negli ultimi 2 anni), prodotti di bellezza per le donne, souvenir o altri oggetti di cultura italiana.

Per i bambini, di solito molto numerosi sotto la yurta in estate, giocattoli di dimensioni ridotte o dolciumi (possibilità di acquistarli a Ulaanbaatar).



Ecco alcuni piccoli regali che fanno sempre piacere.

Non c'è bisogno di regali costosi; in genere sono molto apprezzati gli oggetti semplici e utili, come penne, piccoli giocattoli, cappellini, magliette, candele, sigarette, accendini, coltelli svizzeri o Opinel, quaderni, oggetti per il cucito, forbici, filo per cucire, aghi per cucire, una dinamo o una lampada ricaricabile USB, occhiali da sole, crema idratante per bambini, ecc... Poiché le donne mongole sono molto civettuole, anche nella steppa, creme, profumi e altri prodotti di bellezza sono molto apprezzati... Insomma, tutto ciò che può essere utile, evitando però regali troppo sofisticati ed evitando il "made in China". Anche i dolci sono comuni e molto apprezzati dai bambini, così come i giochi: frisbee, palloncini, puzzle, Uno o altri giochi da tavolo facili da usare, ma si può anche essere più fantasiosi!

Se desiderate fare regali o donazioni più consistenti, nella capitale ci sono molte ONG che sostengono vari programmi di sviluppo o supportano le comunità locali, come l'ONG Eeltei Baylag, che presentiamo alla fine di questo diario di viaggio, ma ce ne sono molte altre.

La vostra guida vi aiuterà, quindi non esitate a chiedere informazioni.

Copertura cellulare e Internet

Durante il vostro viaggio in Mongolia avrete puntualmente la rete GSM, principalmente nei paesini o nei pressi dei paesini. In base alla rete captata, avrete la possibilità di utilizzare il cellulare in caso di bisogno. Cio' vale anche per la connessione Internet: con alcuni operatori il vostro iPhone o un altro smartphone dovrebbe potersi connettere.

In alcuni campi turistici c'è la copertura wifi, ma con le debite riserve.

Certo l'ideale sarebbe di poter fare a meno della connessione.

Ricarica dei vostri apparecchi, cellulari, macchine fotografiche e altri

Per ricaricare i vostri apparecchi elettrici, le uniche possibilità saranno in città o nei campi di turismo in cui di solito ci sono prese a 220V.

Ma sarebbe anche opportuno portare un carcabatteria che si possa collegare alla presa dell'accendisigari della vettura.

Tensione elettrica

La Mongolia utilizza una tensione di 220 V e le spine sono generalmente identiche a quelle europee, ma per evitare qualsiasi inconveniente vi consigliamo di portare con voi un adattatore universale a più prese. L'allacciamento alla rete elettrica è disponibile solo nelle città. Durante il soggiorno, sarete alloggiati in campi turistici dove l'uso di pannelli solari/generatori vi permetterà di ricaricare i vostri apparecchi, anche se non possiamo garantirlo.

Per i pernottamenti o i soggiorni presso le famiglie nomadi, avrete pochissime possibilità di ricaricare le batterie, eventualmente un telefono con un caricatore da 12v, poiché le famiglie nomadi utilizzano l'energia solare per le loro esigenze.

Salute, vaccinazione e assicurazione

Non sono richieste vaccinazioni specifiche. Non c'è niente di speciale nemmeno per la farmacia, tranne forse qualche medicinale nel caso in cui abbiate qualche problema ad abituarvi al cibo mongolo.

Ci sono ospedali praticamente ovunque nel Paese, competenti per il trattamento delle patologie più comuni.

Per quanto riguarda la vostra assicurazione, dovete consultare il vostro contratto di assicurazione e assistenza/rimpatrio, sia esso individuale o legato alla vostra carta Visa o altro. Spesso ci sono delle esclusioni legate al fatto che il contratto vi copre e si prende carico solo dal primo punto medico in poi. Possiamo offrirvi un contratto specifico che si occuperà di questa mancanza di copertura (consultateci a questo proposito).

Voli dall'Europa e compensazione CO2.

Sono disponibili diverse opzioni, con l'opzione

MIAT (compagnia aerea mongola) - Francoforte/Ulaanbaatar 3 voli settimanali

o queste altre 2 società che offrono la possibilità di compensare le emissioni di carbonio Turkish Air - 4 voli settimanali - Milano/Istanbul/Ulaanbaatar

<https://turkishairlines.co2mission.com/en/offset/calculation>

Air China - più lunga e più economica, con diversi voli al giorno -

Parigi/Beijing/Ulaanbaatar

<https://m.airchina.com/ac/c/invite/carbonCalculation@pg?comeFlag=H5&lang=>

Contatti di emergenza.

Anche se non ne avrete bisogno, perché sarete in buone mani dall'inizio alla fine del vostro soggiorno in Mongolia, ecco 2 numeri di emergenza, disponibili anche su whatsapp' in caso di necessità. +976 - 99 09 05 93 & 80 10 44 75

Visto turistico

In 2025, per i italiani non c'e' bisogno ad avere il visto fino a 30 giorni. Ecco la link della nostra Ambasciata di Mongolia a Roma. Così potete trovare tutti informazioni del visto in inglese pure italiano. <http://www.monembrome.mn/eng/index.php?moduls=36>



Diario di Viaggio in Mongolia

Il paese

La Mongolia è situata tra la Russia e la Cina, due stati limitrofi che hanno a turno invaso la Mongolia. Dall'inizio degli anni 90 la Mongolia ha aperto le proprie frontiere, il che spiega uno sviluppo recente e dei visitatori sempre più numerosi.

La partenza dei russi ha segnato quest'apertura, rinforzata nel 1992 dall'adozione di una nuova costituzione. La Mongolia è particolarmente interessante per la diversità dei suoi paesaggi: le steppe, ovviamente, ma anche le montagne con l'Altai all'ovest e il Kenthali all'est e ovviamente i vari Gobi. Ci sono in Mongolia parecchi deserti chiamati Gobi, tutti nel Sud, al confine con la Cina, ma anche l'Ovörkhangai e l'Arkhangai, con un rilievo collinare dovuto ad un'attività vulcanica molto antica; si possono inoltre visitare dei vulcani spenti e delle sorgenti di acqua calda. Al Nord si estende la provincia di Khuvsgul con l'immenso lago dallo stesso nome chiamato "la perla blu della Mongolia".

La steppa, immagine della Mongolia, copre solo il 20 % del paese. La Mongolia è anche la culla di diverse etnie, di cui le due più rappresentate sono quelle dei Khalkha con circa due milioni di persone, cioè il 80 % della popolazione, e i Kazakh con un po' più di 100 000 persone che vivono soprattutto all'estremo ovest del paese (Bayan-Olgii). Una delle numerose etnie minoritarie è quella dei Tsaatan, con circa 400 rappresentanti nel nord del paese, nella provincia di Khuvsgul, di cui una parte si concentra a Tsagaannuur.

La popolazione totale del paese è ufficialmente di 3 000 000 abitanti, per una densità abitativa bassissima di circa 1,6 abitanti per km² e alcune regioni con una densità abitativa di solo 0,6 abitanti per km².

Tuttavia, lo sviluppo della popolazione mongola è rapido, con un tasso di crescita del 2,8 % e una popolazione attuale di cui più della metà ha meno di 30 anni. La cultura mongola è pressappoco la stessa nelle diverse etnie, eccetto per i Kazakh di religione musulmana, ma che vivono comunque nelle yurte; anche gli Tsaatan hanno una cultura particolare: sono popoli sciamanisti, vivono nei tepee e allevano delle renne. La maggior parte dei mongoli sono buddisti e numerosi templi sono presenti nel paese e nella capitale.

La yurta - ger in mogolo - emblema della Mongolia, la cui origine risale a centinaia di anni fa, è presente ovunque nel paese, persino nel cuore di Ulaanbaatar, la capitale. La yurta è l'abitazione tipica dei nomadi, la sua grandezza e la ricchezza dei suoi ornamenti differiscono in funzione del livello di vita della famiglia, è l'essenza dello spirito nomado, tutti sono i benvenuti sotto la yurta e esiste "un codice di buona condotta" assolutamente rispettato sotto la yurta. L'importanza della yurta è tale che

anche i Mongoli che abitano in appartamento a Ulaanbaatar dicono "ger" per parlare del loro domicilio. Altro emblema della Mongolia è il cavallo, presente ovunque nella cultura e nella storia del paese. Il cavallo è l'orgoglio del nomade, rappresenta anche una ricchezza. Una famiglia di nomadi che possiede una mandria di cavalli è una famiglia agiata. Il cavallo è così radicato nella cultura mongola che numerosi termini del linguaggio corrente fanno riferimento al cavallo come "andare a vedere il proprio cavallo" che significa andare a fare i propri bisogni; così come la parola "laduu", per esempio, che significa "povero", è tratta dal verbo "ladakh" che significa "andare a piedi".

Il clima

La Mongolia è costituita da un elevato altopiano ed è caratterizzata da un clima iper-continentale con estati molto calde ed inverni estremamente rigidi.

In estate le temperature possono raggiungere i 35 gradi con una media di circa 25 gradi, anche se il 70 % delle precipitazioni annuali cadono in estate. Si tratta spesso di brevi piogge. Nel Gobi non è raro vedere il termometro salire fino a 45 gradi.

L'inverno è estremamente rigido con una media di -24 gradi, ma ci possono essere importanti abbassamenti della temperatura a -40 gradi. A Khuvsgul il termometro può sfiorare i -50 gradi. È un freddo secco, ben più sopportabile che in Italia, soprattutto perché il sole è quasi sempre presente in inverno.

La primavera e l'autunno sono stagioni molto brevi in Mongolia e in qualche giorno si vedono passare tutte le variazioni climatiche delle nostre stagioni europee. Queste due stagioni sono infatti contraddistinte da variazioni importanti della temperatura e da venti violenti.

Tuttavia, la variazione climatica si fa sentire anche in Mongolia e può contraddirle le tendenze generali.

La fauna

La fauna è numerosa grazie alla bassa densità della popolazione, ma la caccia intensiva minaccia qualche specie, come l'Argali, o il leopardo delle nevi. Secondo le regioni si trovano circa 138 specie di mammiferi, tra cui alcune sono rare o in via di estinzione. Gli animali più numerosi sono lupi, volpi, cervi, caprioli, orsi, antilopi, scoiattoli, marmotte, cinghiali e lepri.

Nei differenti Gobi sono presenti asini selvatici, antilopi saiga, gazzelle, qualche raro cammello selvatico - differente dal cammello usato in Mongolia, il cammello battriano (della Battiriana). Si trova inoltre il cavallo di Prjevalski, per il quale esistono parecchi programmi di reintroduzione e l'orso del Gobi. Nei massicci montuosi, come l'Altai, si trova l'Argali che è la più grossa pecora del mondo di circa 140 chili di muscoli e un'altezza al garrese di 1,30 metri, e la capra ibex che è una capra selvatica il cui trofeo è molto ricercato dai cacciatori. Il leopardo delle nevi si trova nell'Altai e fa parte delle specie protette. Più di 450 specie di uccelli sono state repertoriate, di cui 80 sono sedentarie. L'Arkhangai è una delle regioni in cui si può vedere la più grande varietà di uccelli. Numerose oche selvatiche, così come le gru cenerine sono presenti in tutto il paese. I rapaci sono numerosi in Mongolia: aquile, avvoltoi fulvi, avvoltoi neri, avvoltoi degli agnelli, falchi e albanelle si osservano facilmente. Anche i pesci sono molto numerosi nei corsi d'acqua, benché lo sviluppo della pesca cominci a farsi risentire. Il più famoso dei pesci di Mongolia è il taimen, un carnivoro gigante che può raggiungere 2 metri di lunghezza.



La flora

Anche la flora è molto importante in Mongolia, più di 2 800 piante sono state censite, di cui 1/3 utilizzate nella medicina tradizionale. Numerose specie sono endemiche, come il celebre Saxaoul che si trova solo nel deserto del Gobi, e tante altre soprattutto nella parte nord del dipartimento di Khuvgul.



Ulan-Bator (Ulaanbaatar) - La capitale della Mongolia

La città di Ulan-Bator, anticamente chiamata Urga in onore del figlio di un potente signore mongolo, è stata fondata nel 1639 sulle rive del fiume Tuul.

Nel 1870, Urga conta 30 000 abitanti, di cui 10 000 monaci buddisti. È la capitale del popolo nomade, con i suoi grandi monasteri, i suoi quartieri di yurte circondate da pali di legno, di case di terra battuta alla maniera cinese.

Il nome di Ulan-Bator fu dato alla capitale della Mongolia durante la rivoluzione del 1921. Questo nome significa "eroe rosso". Con più di 1,3 milioni di abitanti (su 3 milioni che conta il paese), Ulan-Bator è una città con larghi viali, edifici di stile sovietico che stanno sparendo nascosti da nuovi edifici di stile contemporaneo, e qualche tempio. Le strade sono molto meno movimentate in inverno che in estate, ma un'agitazione permanente, anche tardi nella notte, regna incontrastata. La città è divisa in diversi quartieri che presentano grandi diversità, fino a poco tempo fa si potevano ancora vederci yurte in centro città. La crescita di Oulan-Bator è sorprendente e troverete nella capitale tutte le comodità della vita moderna.



Ristoranti a Ulaanbaatar.

C'è una moltitudine di ristoranti, di tutti i tipi e cucine, e spesso è difficile trovare l'indirizzo giusto.

Se avete deciso di scoprire la Mongolia, ecco alcuni buoni posti a Ulaanbaatar per assaggiare la cucina mongola.

I mongoli

<http://shangrilacentreub.mn/mongolians-restaurant/> Le Moriton

<https://www.facebook.com/p/The-Moriton-Restaurant-Art-Gallery> Altai barbecue

<https://www.facebook.com/p/Altai-Mongolian-Grill-100064750174269/> Pentola calda mongola

<https://www.facebook.com/mongolianhotpotrestaurant/>

Se avete voglia di cambiare sapore dopo il vostro soggiorno, ecco alcuni indirizzi:

L'hot pot del Toro, un mix di cucina mongola e asiatica

<https://www.facebook.com/thebullhotpot/>

Le Namaste, ristorante indiano

<https://namaste.mn/>

Le Rosewood, cucina europea e italiana

<https://www.rosewood-restaurant.com/> Percorso 22

<https://www.facebook.com/route.ub>

Potete anche evitare la carne e optare per un pasto vegetariano.

Le Bosco verde, cucina italiana vegetariana

<https://www.facebook.com/p/Bosco-Verde-Italian-vegan-restaurant-100063562871155/> Agnista

<https://www.facebook.com/AgnistaVeganFood/>

Il parco nazionale di Terelj

In nome di questo parco, situato a 80 chilometri dalla capitale, significa letteralmente "ledo", pianta che fiorisce in abbondanza in primavera in questa regione. Creato nel 1993 e situato nella zona rigorosamente protetta di Khentii, è un parco rinomato per gli stupendi paesaggi. Troverete rocce granitiche dalle forme più svariate e originali, risalenti a 28 milioni di anni fa e chiamate "le tartarughe di pietra". Dal 1993, il governo ha preso sotto la propria protezione questa area di 2 932 km²: questo parco si chiama Gorkhi-Terelj ed è una riserva di cristallo nel massiccio granitico.

Il parco nazionale di Khustai

Situata a 90 chilometri all'ovest di Ulan-Bator, questa riserva naturale di 506 chilometri è stata creata nel 1992. Dal 1990 il governo l'ha presa sotto la propria protezione con l'intento di reintrodurre i takhi, cavalli selvatici dell'Asia - più conosciuti in Occidente con il nome di "cavalli di Przewalski" e estinti in Mongolia negli anni 60. Questo parco nazionale possiede un'estesa foresta di betulle ed è stato iscritto come la 425esima riserva naturale della biosfera del mondo nel 2002.

Il cavallo di Przewalski è l'ultimo cavallo selvatico al mondo, e mai addomesticato. Un tempo viveva in Asia centrale ma anche in Europa, le pitture rupestri delle grotte di Lascaux possono dimostrarlo.

Nella riserva di Khustain Nuruu vivono anche altre specie di animali rari come il Maral (cervo rosso di Asia), la gazzella delle steppe, il cervo, la lince, il lupo e il cinghiale..ecc...



Il parco nazionale di Khovsgol

Il lago Khovsgol è un lago d'acqua dolce di 2620 km² a 1645 metri di altitudine nell'estremo nord del paese. Con una profondità che può raggiungere 262 metri. Il lago Khovsgol rappresenterebbe il 2 % delle riserve mondiali d'acqua dolce. Grazie alla sua trasparenza, uno sguardo acuto può individuare i pesci fino ad una profondità di qualche decina di metri. Gela dal mese di gennaio al mese di maggio o giugno su uno spessore di circa 1,5 metri. Poichè si trova in una zona di attività vulcanica, può essere percorso all'improvviso da onde impressionanti, persino in piena estate.



Il Gobi

Il famoso deserto del Gobi! Eppure, nonostante quello che i media e altri blog, ecc. vorrebbero far credere, la parola "Gobi" si riferisce semplicemente a un'area desertica. In Mongolia ci sono circa trenta Gobi, sparsi in tutto il Paese. Ognuno di essi è diverso dall'altro e ognuno è interessante quanto l'altro. Il più noto, quello del sud, al confine con la Cina, è stato riportato a nuova vita grazie a una strada e a numerose strutture ricettive intorno a siti importanti come le "bianche scogliere" di Tsagaan Suvarga, Bayanzag, con il suo aspetto da Arizona e le sue scogliere ocra, il canyon di Yol, in fondo al quale il ghiaccio persiste anche in estate, tanto è stretto e profondo, e naturalmente le dune di Khongor, "Khongiin Els".

Ci sono altri tratti di dune a ovest e a nord-ovest, altrettanto magnifici, ma meno conosciuti perché meno frequentati dai turisti e l'accesso era un po' più complicato qualche anno fa.

Recentemente, i voli nazionali hanno reso facilmente accessibili questi siti superbi.

Festival

Ci sono molte feste durante l'anno, le più conosciute delle quali sono

*A marzo, i 1.000 cammelli, nel sud del Gobi

*Il Festival del Ghiaccio sul lago Khusvgul, sempre a marzo.

*anche a marzo, il festival delle renne a Tsagaannuur

*Festival del ghiaccio di Khovd, noto anche come Canne d'argento

*diversi festival dello yak in primavera e in estate

*festival delle aquile a Bayan Ulgii in settembre e ottobre

*A novembre, il Festival invernale dei 10.000 cavalli nella provincia di Khenty.

... e molti altri ancora, che vi invitiamo a scoprire durante i nostri viaggi.

La lingua

Esistono differenti dialetti in Mongolia, ma sufficientemente simili perché la maggior parte dei mongoli si capisca. I Kazakh parlano una lingua simile al turco, gli Uriankhai più correntemente chiamati Tsuutan hanno un dialetto simile all'uigur. A causa della presenza importante dei russi sino in tempi recenti e dell'obbligo per i mongoli che volevano proseguire gli studi di parlare russo, tutta una generazione parla facilmente il russo. Oggigiorno i giovani apprendono di preferenza l'inglese, il turco o il tedesco e il francese e abbandonano il russo...

La moneta

L'unità monetaria della Mongolia è il Tugrik, la cui abbreviazione è ₮, si trovano biglietti da 20 000, 10 000, 5 000, 1 000, 500, 100, 50, 20, 10, 5 e 1 tugrik.

Ne 2015 1\$ vale circa 1 900₮ e 1€ circa 2 000₮.

È facile cambiare le valute straniere a Ulan-Bator. Le carte di credito di tipo Visa, MasterCard, ma anche UnionPay funzionano nei distributori automatici presenti un po' ovunque nella capitale.



Differenza di fuso orario

Ci sono 7 ore di differenza con l'Italia in inverno come in estate, la Mongolia avendo instaurato il cambio dell'ora nel 2015. Così, quando sono le 13 a Roma, sono le 20 a Ulan-Bator.

Le feste

Le feste più importanti sono il Capodanno mongolo - Tsagaan Sar - nel mese di febbraio, la cui celebrazione dura per una settimana circa, e la festa nazionale - il Naadam, che è l'11 luglio, durante la quale numerose corse di cavalli sono organizzate per 3 o 4 giorni. Il paese intero vive allora al ritmo delle corse di cavalli, specialmente allenati per l'occasione.

Il cibo

Il cibo mongolo è principalmente composto da carne. Per ragioni facilmente comprensibili legate al freddo, la verdura non è molto presente nella cucina tradizionale, ma appare sempre di più nei piatti grazie all'introduzione dei mercati e dell'agricoltura in serra. Una grande varietà di frutta viene importata attualmente e può essere quindi consumata nei ristoranti di Ulaanbaatar.

Nelle campagne, si trovano solo dei piatti mongoli. I famosi Buuz, specie di ravioli cotti al vapore, il Khuushuur, specie di sofficini fritti ripieni di carne, e dei piatti a base di pasta di semola di grano o di riso, come il Tsuivan e il Puntuuz. I latticini sono inoltre presenti nell'alimentazione, ma niente di tutto ciò assomiglia da vicino o da lontano ai latticini europei. Il clima freddo ha portato a un'alimentazione molto ricca di grassi, così i tagli grassi sono molto pregiati nelle campagne e i piatti tradizionali sono spesso abbastanza grassi.



Il piatto più conosciuto, più festoso e più famoso della Mongolia, anche per i mongoli stessi, è senza dubbio il famoso montone cotto con pietre arroccate nel fuoco, eredità dei grandi khan, il Khorkhog.

Può essere di montone o di capra, ma il piatto mongolo più popolare è sicuramente la marmotta, cucinata con pietre arrossate nel fuoco, messe direttamente all'interno dell'animale, che conferisce un gusto molto particolare, inimitabile!

Naturalmente, c'è il ben noto "suute tsai", il tè fatto con il latte salato, che in realtà è molto più buono di quanto i "blog" di vogliano far credere. Ma troverete anche tutti i tipi di formaggi, che sono più simili a yogurt essiccati, conosciuti come aruul, che molto spesso vedrete posizionati sul tetto della yurta per essere essiccati.

Più o meno acido, più o meno dolce... e più o meno duro, l'aruul è comunque un elemento importante nella dieta generale dei mongoli.

Ci sono naturalmente altre prelibatezze, come lo yogurt fresco e la crema chiamata Urum, I mongoli chiamano questa panoplia di prodotti lattiero-caseari, "frutta bianca".

Dovrete quindi essere un po' adattabili e godervi il più possibile i pasti, che potrebbero sembrare le solite cose, con poche verdure. Ma cerchiamo di offrire circuiti il più possibile vicini alla realtà, e questo vale in tutti i sensi.

È anche importante rendersi conto che l'offerta di un pezzo "enorme" di grasso nel piatto è un segno di gentilezza che va apprezzato...

La carne grassa è un segno della buona salute dell'animale e della mandria e una ricompensa per il lavoro di tutta la famiglia.

Buon appetito!

Le bevande

La bevanda più tradizionale è naturalmente il tè con il latte, ma si può anche offrire un "khar Tsai", o tè nero, cioè un tè senza latte. Tutti avranno in mente anche il famosissimo Airag, latte di cavalla fermentato, una delle rare fonti di vitamina A e altri minerali, spesso servito fresco; il suo sapore varia notevolmente a seconda del grado di fermentazione, la sua gradazione alcolica si aggira intorno ai 4°, ma dà rapidamente alla testa e ha virtù purgative che nessuno può negare.

Per quanto riguarda l'acqua, in generale non ci sono problemi di non idoneità al consumo umano.

In linea di massima, però, i mongoli e i nomadi in particolare fanno bollire l'acqua in continuazione, da qui il loro attaccamento a bere acqua calda.

Si può scegliere di bere acqua fresca o di fare scorta di acqua bollita in una borraccia. In inverno e in autunno, i nomadi preparano spesso una sorta di succo frizzante con bacche selvatiche.

Ma l'acqua minerale è venduta in ogni negozio sulla strada.

In ogni caso, vi consigliamo di non bere l'acqua del rubinetto a Ulaanbaatar.

Altre bevande.

E non dimentichiamo le altre bevande, le birre e le vodke.

I mongoli producono una varietà di birre, tutte ugualmente buone, che si possono provare nella capitale e che sono spesso disponibili in qualsiasi negozio che si incontra nelle steppe.

Infine, la vodka, bevanda essenziale in Mongolia, spesso di qualità eccellente, è onnipresente nella vita ed è un pilastro culturale. È alquanto sconveniente arrivare a casa di qualcuno senza offrirgli una bottiglia di vodka. È così che la vodka ha superato i suoi limiti culturali, portando a una serie di eccessi che l'attuale governo sta cercando di arginare.

In sintesi, la vodka, per quanto devastante, non ha lo stesso significato che in Europa e molto spesso vi verrà offerto un "coup à boire", una sorta di aperitivo mongolo che spesso può sorprendere.

Questa vodka a 38°, divenuta popolare in epoca sovietica, è in realtà un'estensione culturale della vodka al latte, la Tsagaan Arkhi (acquavite bianca), le cui origini risalgono all'epoca dei grandi khan.

La vodka al latte è un alcolico a 12/15° distillato dal latte fermentato. Viene servita durante le feste durante tutto l'anno, spesso tiepida e spesso ghiacciata in estate.

Foto.

Anche se sarete sempre i benvenuti sotto la yurta di una famiglia nomade e sarete affascinati dal loro leggendario senso di accoglienza, vi consigliamo, per semplice cortesia e rispetto della privacy, di chiedere sempre il permesso a una famiglia nomade prima di fotografarla. La vostra guida traduttrice vi aiuterà e vi darà le consuete istruzioni.

Le famiglie nomadi che incontrerete o presso le quali soggiornerete

In tutti i nostri viaggi vi faremo conoscere la vita nomade, che è uno dei più grandi tesori del Paese. Lavoriamo con alcune famiglie nomadi da diversi anni, scegliendole per la loro motivazione personale, il loro senso di accoglienza e la loro autenticità, ma questo significa anche che dobbiamo rispettare il loro ritmo di vita e non disturbarli nelle loro faccende quotidiane, perché la loro vita nomade dipende proprio da questo.

Dovrete anche accettare il fatto che una famiglia potrebbe aver spostato il campo o essere impegnata con il bestiame, la fienagione o la raccolta di bacche

Tutto ciò è indispensabile per preservare la loro vita e la loro cultura e per garantire incontri autentici.

Vita nomade

La vita nomade è allo stesso tempo pacifica e impegnata, con le faccende quotidiane che si susseguono senza che il tempo si intrometta.

Niente stress, ma nemmeno tempo per una siesta. Avvicinare le mandrie alle yurte la sera e riportarle la mattina dopo.

pascoli migliori, trasformando il latte della mungitura del giorno precedente in yogurt, formaggio, airag (latte di cavalla fermentato), separando la panna dal latte, ecc.

Preparazione dei pasti e delle bevande

La fine della giornata si avvicina ed è di nuovo tempo di mungitura...

Si accendono piccoli fuochi con sterco di mucca essiccato per produrre fumo che tiene lontane mosche e zanzare.

Nel frattempo, gli uomini si occupano dei cavalli e degli yak: c'è sempre qualcosa da fare, radunare la mandria, selezionare i cavalli da cavalcare e altri per partecipare alle corse estive. Ogni membro della famiglia ha il suo posto nella yurta e ognuno ha un compito da svolgere: i bambini piccoli sono spesso impegnati a raccogliere lo sterco da essiccare, mentre i più grandi si occupano degli agnelli e dei vitelli.

E naturalmente i lavori dell'ultimo minuto trovano sempre un posto per riempire lo spazio della giornata, come la riparazione del feltro della yurta, il lavaggio della tela e molti altri. Potrete partecipare ad alcuni di questi compiti ma dovete solo offrirvi di farlo e non avere paura di mangiare gli yak o di uscire a cavallo per riportare la mandria all'accampamento.

Un ritmo immutabile nella più pura tradizione nomade mongola.

Nomade' significa anche che le famiglie possono spostarsi, cambiando posto, salendo sulle colline se il fiume esonda o se i pascoli non sono più abbastanza ricchi perché la stagione è troppo secca. La vita nomade ruota attorno a diversi accampamenti, generalmente invernali, primaverili e autunnali ed estivi. Il tempo e la stagione determinano quando le famiglie cambiano accampamento. Questo può portare a qualche piccolo problema quando i nostri autisti non riescono a trovare l'accampamento della famiglia.

Non c'è nulla di definitivo nel vostro programma, che può essere modificato all'ultimo minuto per adattarsi al ritmo delle famiglie nomadi.

Nel più puro rispetto etico della vita delle famiglie e della vita nomade, facciamo del nostro meglio per non disturbare il ritmo di vita e di lavoro delle famiglie con cui collaboriamo e che sono al centro dei nostri soggiorni, e con le quali vi invitiamo a condividere uno spicchio di vita.

Dovrai dimenticare i criteri di una vita europea, con orari fissi, ecc...

Pasti con famiglie nomadi.

Il momento del pasto non ha lo stesso significato che in Europa.

È solo un momento in cui si mangia per necessità, non un momento di condivisione, in cui i legami familiari sono molto presenti, i momenti di discussione, ecc...

Tranne, ovviamente, nel caso di feste o altre celebrazioni familiari.

È quindi raro che si possa condividere un pasto con la famiglia nomade.

Ma saranno lieti di accogliervi e di offrirvi il meglio che hanno da offrire, quindi dovete essere in grado di apprezzarli per quello che vale, non solo per il suo sapore. È un peccato che non abbiano pranzato con noi", il che è comprensibile, ma bisogna avere una mentalità aperta e capire che questo comportamento non fa parte della cultura e dello stile di vita delle famiglie nomadi, e che bisogna accettarlo e preservarlo per condividere con loro momenti autentici, in sintonia con la cultura nomade e non modellati sulla vostra.

Hosting

Possiamo offrirvi una serie di stili di alloggio per variare il vostro soggiorno e darvi la possibilità di incontrare persone autentiche senza dimenticare totalmente il vostro comfort. Per la massima autenticità, offriamo pernottamenti presso famiglie nomadi.

Yurte per gli ospiti. Come suggerisce il termine, si tratta di yurte utilizzate per accogliere gli ospiti, siano essi stranieri o mongoli.

Alcune famiglie, spesso un po' più ricche, hanno una seconda yurta che permette loro di accogliere i viaggiatori senza disturbare la loro vita, in particolare quella nella loro yurta. Potrebbe anche trattarsi di una famiglia che ha allestito diverse yurte per uno scopo leggermente diverso. Più commerciali, ma in tutti i casi avrete la vostra yurta, per 2 o 4 persone, con un po' più di privacy, che vi permetterà di usare i servizi igienici senza dovervi esiliare nel fondovalle.

I pasti rimarranno tradizionali, ma a seconda della famiglia potranno essere leggermente "migliorati".

I servizi igienici saranno "rustici" come in un campo nomadi.

E infine i campi di yurte. Si tratta semplicemente di una vera e propria struttura alberghiera, con yurte individuali, una yurta o uno chalet per il ristorante e, a seconda dell'accampamento e dello standard, un edificio con servizi igienici e bagni in comune. A seconda dello standard scelto, il servizio sarà diverso, anche le strutture corrisponderanno allo standard pubblicizzato e va da sé che il prezzo non sarà lo stesso ... ma un po' di comfort e una buona doccia ogni tanto sono momenti privilegiati che hanno un prezzo.

Pernottamenti

Negli accampamenti dei nomadi il ritmo di vita è mongolo, così come il livello di confort. Ciò vi permetterà di scoprire questo popolo estremamente interessante ed accogliente. Negli altri accampamenti, le yurte saranno più confortevoli e i pasti di migliore qualità. È importante avere il proprio sacco a pelo.

Gli hotel lungo il percorso sono anch'essi di stile locale, e non offrono il livello di confort degli hotel europei. Sono tuttavia abbastanza confortevoli.



Qualche parola della vita quotidiana

<u>buongiono</u>	<u>sènnebénoo</u>
<u>grazie</u>	<u>baïrlala</u>
<u>prego</u>	<u>tzougèr</u>
<u>arrivederci</u>	<u>baïrtè</u>
<u>Ci andiamo</u>	<u>yaoui</u>
<u>aspetti</u>	<u>bèdjé</u>
<u>Quanto costa ?</u>	<u>in hidbè?</u>
<u>Ho fame</u>	<u>bi ousoudjbènne</u>
<u>Ho freddo</u>	<u>bi dartchbènne</u>
<u>Qual è il suo nome ?</u>	<u>taninirkhinbè?</u>
<u>Mi chiamo Mya</u>	<u>mini nirMya</u>
<u>E buono</u>	<u>cékhanbènne</u>
<u>Buona notte</u>	<u>cékhanamrarè</u>
<u>Che cos'è ?</u>	<u>in yobè?</u>
<u>Quando ?</u>	<u>hidzè</u>
<u>Dove ?</u>	<u>khanne</u>
<u>Come ?</u>	<u>yadj</u>
<u>macchina</u>	<u>machinne</u>
<u>autista</u>	<u>djolotch</u>
<u>no</u>	<u>ougoui</u>
<u>sì</u>	<u>tijm</u>
<u>Davvero ?</u>	<u>tijmou?</u>
<u>Buon appetito</u>	<u>cékhankholloreu</u>
<u>Mi scusi</u>	<u>outchlare</u>

<u>caldo</u>	<u>khalon</u>
<u>freddo</u>	<u>khuiten</u>
<u>Non è possibile</u>	<u>innebolkhogoui</u>
<u>È possibile</u>	<u>innebolone</u>
<u>Sono italiano</u>	<u>bi frantskoune</u>
<u>Il bagno</u>	<u>djorrlon</u>
<u>La smetti</u>	<u>dzokhsorè</u>
<u>0</u>	<u>tic</u>
<u>1</u>	<u>nic</u>
<u>2</u>	<u>kho-yeur</u>
<u>3</u>	<u>gorove</u>
<u>4</u>	<u>dourouve</u>
<u>5</u>	<u>tav</u>
<u>6</u>	<u>dzorkha</u>
<u>7</u>	<u>doloo</u>
<u>8</u>	<u>naïm</u>
<u>9</u>	<u>yeus</u>
<u>10</u>	<u>arov</u>
<u>bello</u>	<u>cékhan</u>
<u>brutto</u>	<u>moukhè</u>
<u>grande</u>	<u>tom</u>
<u>piccolo</u>	<u>djidjik</u>
<u>buono</u>	<u>sène</u>
<u>cattivo</u>	<u>mou</u>

Negozi - Poste - Varie

Di solito i negozi sono aperti dal lunedì alla domenica, dalle 9 alle 19, ma alcuni sono aperti fino alle 22 come gli esercizi statali.

Gli uffici postali sono aperti dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20, la domenica dalle 10 alle 17.

Il numero internazionale della Mongolia è il +976.

I mercati

Il mercato principale si chiama Narantuul, soprannominato anche "il mercato dei ladri". Luogo di scambio e di commercio, è molto interessante da scoprire. Tuttavia il sovraffollamento ne fa anche il luogo privilegiato dei borseggiatori ... allora attenti!!! Ci troverete i prodotti tipici della Mongolia, a buon prezzo. Benché la lingua sia una barriera abbastanza importante, quando si parla di soldi si finisce sempre col capirsi! Il mercato è aperto tutti i giorni eccetto il martedì.

Visite nella capitale

Museo di storia naturale di Mongolia

Vale la pena visitare questo museo magnifico di Ulan-Bator. Situato accanto alla piazza centrale di Sukhbaatar, è accessibile al pubblico dalle 10 alle 17.30.

Vi si possono scoprire la fauna e la flora della Mongolia.

Museo di storia della Mongolia

Questo museo molto interessante di Ulan-Bator traccia un quadro delle differenti tappe della storia dell'impero mongolo sino ai nostri giorni. È aperto dalle 10 alle 16.30. Il museo di storia è suddiviso su tre piani. Al primo piano, si ritrovano elementi risalenti a parecchie migliaia di anni fa (petroglifi, sculture, tombe risalenti agli Uiguri e agli Unni). Al secondo piano, si possono scoprire costumi, gioielli e tutte le rappresentazioni delle etnie che si ritrovano in Mongolia. Il terzo piano è consacrato alla grande epoca delle conquiste dell'Orda mongola. La tradizione buddista ha un rilievo importante su questo piano.

Monastero buddista di Gandan

Kublai Khan dichiarò nel tredicesimo secolo che il buddismo sarebbe stata la religione ufficiale dello stato. A partire dal sedicesimo secolo la religione buddista assunse un certo rilievo attraverso la popolazione della Mongolia. Fu allora descritta come la religione gialla.

Nel 1840 fu costruito il monastero Gandan e fu deciso che sarebbe diventato il centro religioso dello stato mongolo. Crebbe e diventò anche un collegio per i monaci così come un luogo nel quale si impartivano lezioni di astrologia e di medicina. Il primo tempio fu un'iniziativa di BogdoChultem-Jigmud Dambijantasan, quinta reincarnazione di Zanabazar. Fu costruito dai maestri mongoli, che lo eressero in legno seguendo i piani dell'architettura dell'epoca. Nel tempio si può notare una statua in bronzo di Rimpoche Zanabazar. La visita di questo tempio memorabile è interessante per scoprire il patrimonio religioso di questo paese buddista.



Piazza Sukhbaatar

Nel 1921 l'eroe della rivoluzione comunista mongola (Damdin Sukhbaatar) dichiarò ufficialmente l'indipendenza della Mongolia nei confronti della Cina. Nato nel 1893, è considerato come il Lenin mongolo.

È quindi la sua statua a cavallo che si può vedere nel centro alla piazza centrale di Ulan-Bator. Nel 2014 la piazza Sukhbaatar è stata rinominata piazza Chinggis Khan.



Alcuni costumi e tradizioni mongoli

È tradizionalmente vietato :

- addossarsi o passare tra i pali della yurta. Questa tradizione ha senza alcun dubbio origini molto pratiche, ma esprime anche il simbolismo dei pali come fonte di forza nella casa.
- camminare sulla soglia: è considerato di cattivo augurio camminare o inciampare sulla soglia della yurta entrando. Le persone che viaggiavano in Mongolia nel Medioevo hanno riferito che chiunque marciava sulla soglia del palazzo del Khan veniva messo a morte.

- mettere rifiuti nel fuoco. Il fuoco è considerato come il più puro degli elementi quindi non ci si deve gettare nessun rifiuto.
- camminare o sedersi al nord di una persona più anziana di sé, gli antenati vengono tradizionalmente rispettati in modo considerevole. I visitatori più anziani e rispettati siedono dietro alla yurta, gli altri si siedono accanto a loro in ordine descrescente di età.
- passare tra il fuoco e la parte posteriore della yurta o di un'abitazione. Il fuoco e la parte posteriore della casa sono le due parti più sacre della yurta; i nomadi credono che una linea di energia passi tra questi due punti e non si deve quindi interrompere. Ogni visitatore deve entrare e uscire dallo stesso lato.
- camminare in senso antiorario. Il "narzuv", letteralmente "la direzione della rotazione del sole", si riferisce in Mongolia al giro in senso orario. Così quando si abbassa il tetto della casa, per esempio, si deve camminare nella yurta in senso orario.
- portare delle armi in casa. Prima di entrare nella casa, il visitatore deve estrarre il coltello dalla cintura e appenderlo sotto gli occhi di tutti, indicando così le proprie intenzioni amichevoli.

Ci sono costumi che governano il modo di ricevere gli ospiti. I mongoli mostrano generalmente un gran rispetto ai visitatori e accoglieranno chiunque a casa loro senza preavviso. I tre principali tipi di ricevimento sono tsailaga, budaalaga e dailage: letteralmente offrire il tè, offrire del riso, e offrire la cena. L'usanza di tsailaga è la più diffusa ed è seguita quando una persona offre rispettosamente il tè al suo visitatore, parente o amico; quando una famiglia nomade si è appena stabilita e vuole conoscere i vicini, o per qualsiasi tipo di vacanze. Budaalaga e Dailaga sono simili, ma mostrano un rispetto maggiore per il visitatore.

Ma, in ogni caso, l'apertura mentale e l'accoglienza delle famiglie nomadi cancelleranno qualsiasi infrazione alle regole, e gli eventuali errori saranno il più delle volte momenti di scambio e di risate che "rompono il ghiaccio", piuttosto che una fonte di vessazione.

Nell'ambito del suo impegno per lo sviluppo sostenibile del turismo, Wind of Mongolia sostiene l'ONG Eeltei Baylag.

A Ulaanbaatar, la vostra guida vi inviterà a scoprire il marchio Eeltei Baylag. Eeltei Baylag (EBCN) è una rete di cooperative di allevatori creata nel 2022, precedentemente denominata "Sustainable Cashmere Union", creata nel 2017 nell'ambito del programma Agronomes et Vétérinaires Sans Frontières (AVSF) per lo sviluppo del Cashmere Sostenibile. EBCN è un Creatore di Cashmere Sostenibile Certificato.

<https://www.ebcn-mongoliancashmere.com/>

Una delle principali fonti di reddito per i pastori nomadi mongoli è il cashmere. Negli anni 2010, il mercato del cashmere è stato considerato uno dei fattori dannosi che contribuiscono alla desertificazione in Mongolia, con i pastori in bilico tra la necessità di far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico e il loro bisogno di sussistenza finanziaria. Una delle opportunità è stata quella di dimostrare che le mandrie sono il mezzo principale per sostenere la vita dei pastori nomadi, preservando il loro ecosistema. Nel 2013, l'AVSF ha sviluppato il programma Sistema integrato sostenibile del Kashmir e ha iniziato ad attuarlo nel 2014.

Grazie a questo programma di Kashmir sostenibile:

- Le cooperative del Kashmir sostenibile sono state create nelle province di Bayankhongor, Khentii e.
- Il sindacato cooperativo è stato istituito come rappresentante locale e internazionale.
- La certificazione Sustainable Cashmere è stata registrata dall'Ufficio Proprietà Intellettuale.

- Una campagna di marketing per promuovere i cashmeres sostenibili della Mongolia sui mercati internazionali, che ha portato alla collaborazione con 3 marchi di lusso.
- Sempre più allevatori si uniscono ai gruppi esistenti o ne creano di nuovi, nell'ottica di una gestione efficace e sostenibile dei pascoli.
- Gli agricoltori privilegiano ora la qualità rispetto alla quantità e hanno integrato la salute degli animali nei loro metodi di allevamento, lavorando a stretto contatto con i servizi veterinari.

Oggi EELTEI BAYLAG conta più di 22 categorie di prodotti. La qualità e il valore dei prodotti finiti e la loro commercializzazione hanno un impatto molto positivo sull'economia locale:

- Dare un vero e proprio riconoscimento agli allevatori, che sono gli attori principali di questo settore.
- Creare opportunità di lavoro per gli artigiani locali e le donne di famiglie nomadi che possono dedicarsi alla filatura o alla maglieria (EBCN organizza corsi di formazione in questo settore).
- La migliore qualità del cashmere fa sì che il prezzo lordo di vendita/kg sia superiore al prezzo di mercato.

Oggi la rete EBCN comprende 9 cooperative in 3 grandi regioni della Mongolia, Bayankhongor, Arkhangai e Khentii, con oltre 558 famiglie di pastori.

La politica dell'EBCN è quella di diversificare il più possibile le fonti di reddito delle famiglie di pastori nomadi, offrendo loro i seguenti benefici:

- Raccolta di cashmere sostenibile
- Fabbricazione di prodotti finiti
- Lavorare con altre materie prime disponibili in ogni famiglia, come la lana di pecora e di cammello.
- Realizzare il feltro
- Produzione di saponi a base di grasso di capra bianco
- Coinvolgimento nel turismo sostenibile ed equo, attraverso l'accoglienza dei viaggiatori, come nel caso dell'agenzia Wind of Mongolia.

BUON VIAGGIO !!!!